

Superati i 422 milioni nella sottoscrizione per l'Unità

(In II pagina l'elenco dei versamenti delle Federazioni)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 304

DOMENICA 4 NOVEMBRE 1956

Martedì le elezioni presidenziali in U.S.A.

(Nella foto: Eisenhower)

In III pagina un ampio servizio



Saltati gli oleodotti in Siria e Arabia Gli egiziani affondano 3 navi inglesi

La flotta di invasione costretta a invertire la rotta? - Crescenti manifestazioni di protesta e solidarietà nei paesi arabi - Bombe contro baraccamenti inglesi in Libia - Quattro soldati uccisi dai patrioti a Cipro

Inghilterra e Francia rispondono "NO., all'ONU Nutting si è dimesso dal governo britannico

Il cno? opposto dai governi inglese e francese al voto col quale l'Assemblea delle Nazioni Unite ha sollecitato la fine delle ostilità di-

In conclusione si può dire che la debole economia italiana ha risentito fin d'ora un contraccolpo doloroso dall'avventata imperialistica di Eden e Mollet; contraccolpo che non può non influire negativamente sul fatidico processo di ripresa che era stato segnalato negli ultimi tempi, grazie alla congiuntura favorevole e alla distensione mondiale.

Ma l'economia italiana sta subendo danni seri e non può ne subire se la situazione attuale dovesse protrarsi o aggravarsi - da altri due punti di vista: le esportazioni e il traffico dei petroli.

antisovietica. L' un comportamento profondamente errato perché non tiene conto di quel che oggi è chiaro alla coscienza di tutti: e cioè che l'aggressione nel Medio Oriente, che infligge anche all'Italia i danni che si sono detti, è stata scatenata appunto nel momento in cui qualcuno ha potuto pensare che il fronte del socialismo e della pace fosse indebolito e in difficoltà.

L'annuncio di Eden ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 3. - La Gran Bretagna e la Francia hanno respinto l'ordine del giorno nella riconquista della gestione del Canale di Suez da parte degli anglo-francesi. L'ONU di sospendere le operazioni militari contro l'Egitto e hanno addirittura posto nelle Nazioni Unite condizioni in quindici anni, la pace mondiale.



BUDAPEST - Cittadini della capitale osservano i corpi di due comunisti impiccati dai rivoltosi e poi abbandonati in terra. In primo piano l'albero usato per l'impiccagione

IL TERRORE BIANCO IN UNGHERIA

In questo senso - nel senso dei reali e urgenti interessi dell'Italia - va orientata la nostra politica estera. Proprio perché ci appare profondamente errato il comportamento del rappresentante italiano all'ONU, il quale, nel corso del dibattito su Suez, ha voluto ancora una volta porci all'avanguardia dell'azione

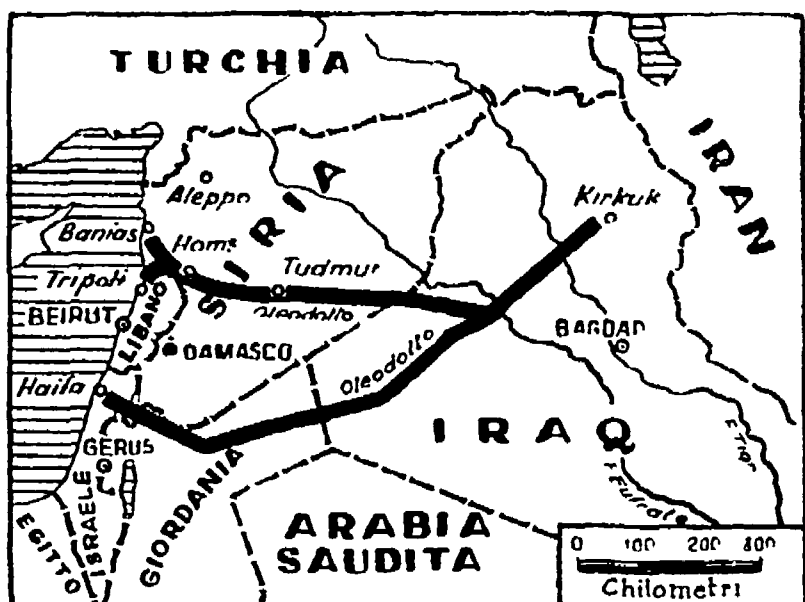
BUDAPEST - Cittadini della capitale osservano i corpi di due comunisti impiccati dai rivoltosi e poi abbandonati in terra. In primo piano l'albero usato per l'impiccagione

La lettera di dimissioni indirizzata da Nutting a Eden dice: «Come sapete, da qualche tempo mi sono trovato in crescente disaccordo con certi aspetti della vostra politica estera nel Medio Oriente. In particolare mi è stato dichiarato nei termini più energici alla decisione del governo sulla guerra in corso tra Israele ed Egitto.

La lettera di dimissioni indirizzata da Nutting a Eden dice: «Come sapete, da qualche tempo mi sono trovato in crescente disaccordo con certi aspetti della vostra politica estera nel Medio Oriente. In particolare mi è stato dichiarato nei termini più energici alla decisione del governo sulla guerra in corso tra Israele ed Egitto.

BEIRUT, 3. - L'oleodotto della Siria settentrionale è stato fatto saltare in tre punti e il flusso di petrolio dall'Irak alla costa del Mediterraneo si è arrestato.

L'oleodotto siriano



BEIRUT, 3. - L'oleodotto della Siria settentrionale è stato fatto saltare in tre punti e il flusso di petrolio dall'Irak alla costa del Mediterraneo si è arrestato.

Cinquantadue bombardieri abbattuti finora dagli egiziani

Il duello di artiglieria fra la flotta anglo-francese e le batterie costiere egiziane - Centinaia di vittime per gli attacchi aerei degli aggressori

IL CAIRO, 3. - L'alto comando egiziano ha comunicato: «Una formazione navale anglo-francese ha tentato di avvicinarsi al porto di Suez. (All'imbuccatura meridionale del Canale di Suez) Le batterie costiere egiziane hanno aperto il fuoco colpendo un'unità inglese che è affondata.

HONG KONG, 3. - Radice Pechino informa che un milione di manifestanti hanno tenuto comizi di massa nelle principali città della Cina contro l'aggressione anglo-francese in Egitto.

Rimpasto del governo Nagy a favore dei partiti del '45 Trattative in corso sul ritiro delle truppe sovietiche

Del nuovo governo fanno parte anche i socialdemocratici mentre ne sono stati eliminati gli esponenti del Partito dei lavoratori "troppo legati al comunismo,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, 3. - L'Ungheria ha da oggi un nuovo governo, trattato sono in corso siffatte evacuazione delle forze armate sovietiche dall'Ungheria.

Non sono stati ancora nominati i sottosegretari. Cominciando a vedersi dall'esame della lista ministeriale, una parte dei ministri del precedente governo Nagy è rimasta in carica mentre circa venti fra ministri e sottosegretari sono stati esonerati dai rispettivi incarichi.

Il nuovo governo, di cui fanno parte tutti i partiti esistenti nel 1945 e in cui il partito dei piccoli proprietari rivendica la rappresentanza delle masse cattoliche delle campagne, ha ottenuto un piccolo successo: quello di «persuadere» l'avventuriero Dudas a sgomberare il ministero degli Esteri da lui occupato alla testa di una banda di terroristi di estrema destra.

La giornata di ieri (e, si crede, perfino nel corso dell'intera notte) si ritiene siano state alquanto laboriose, ostacolate da richieste, spesso divergenti, di garanzie e di impegni formali circa l'elaborazione del programma governativo. Si è discusso anche Gyorgy Lukacs, il grande filosofo e critico letterario marxista, nei termini nei giorni seguenti.

Foster Dulles all'ospedale per un attacco di appendicite

WASHINGTON, 3. - Il segretario di Stato americano John Foster Dulles è stato ricoverato all'ospedale militare Walter Reed in seguito ad un attacco di appendicite. Alle 13 egli è stato operato.

Foster Dulles all'ospedale per un attacco di appendicite

WASHINGTON, 3. - Il segretario di Stato americano John Foster Dulles è stato ricoverato all'ospedale militare Walter Reed in seguito ad un attacco di appendicite. Alle 13 egli è stato operato.

IN UN'ATMOSFERA DI GRANDE ENTUSIASMO POPOLARE

Giorgio Amendola celebra a Torino l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

La difficile strada dell'edificazione del socialismo - Il grande contributo del XX Congresso al movimento comunista - I fatti di Polonia e la tragedia d'Ungheria - Unità del Partito per la via italiana al socialismo

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 3. — «E' con particolare orgoglio che noi comunisti, mentre più furiosa si scatena la gazzarra antisovietica, celebriamo quest'anno l'anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre». Con queste parole il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del Pci, ha aperto ieri, alla Galleria metropolitana, la celebrazione del 39° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Sedevano alla presidenza dirigenti della federazione torinese del Pci e in rappresentanza della Federazione torinese del Psi, i compagni Alasia e Dosio.

contributo del C.C. e del compagno Togliatti, è andato più avanti di tutti nella elaborazione critica dei problemi posti dal XX Congresso. Prezzo di questi ritardi sono stati i fatti di Polonia e la tragedia d'Ungheria. Non si è compreso a tempo che la denuncia del XX Congresso toccava direttamente i paesi a democrazia popolare e non sempre si era saputo fondare su basi nazionali lo sviluppo del socialismo.

I fatti di Polonia e Ungheria non significano tuttavia che questi paesi non fossero, con tutti gli errori, dei paesi nei quali si costruisce il socialismo. La nazionalizzazione dell'industria, la distribuzione delle terre ai contadini, lo sviluppo culturale, rappresentano un grande balzo in avanti di questi paesi rispetto ad ogni precedente condizione. Essi significano però che non si è fatto il possibile per adeguare la politica dei partiti alla realtà della situazione dei vari paesi.

A questo punto, Amendola ha affrontato con grande franchezza il problema dei rapporti tra l'URSS e le democrazie popolari. E' indubbio — egli ha detto — che, come la Unione sovietica oggi riconosce, vi sono stati in questi rapporti seri errori. Vi è stato soprattutto l'errore di concepire questi rapporti sulla base di una tutela di Polonia e la tragedia nazionale dei singoli paesi. Ciò è legato soprattutto alla concezione che Stalin ha continuato ad avere fino all'ultimo del campo del socialismo come di un campo assediato nel quale era necessaria una direzione centralizzata, per far fronte ai comuni pericoli, ai comuni obiettivi. Denunciando questo errore, ma respingendo con sdegno e disprezzo tutte le insinuazioni dei nemici di classe che oggi parlano di un imperialismo sovietico, che oggi parlano di sfruttamento del socialismo su altri popoli, come se il popolo sovietico avesse esso sfruttato gli altri paesi e non avesse in ogni occasione affrontato invece duri sacrifici per aiutare gli altri paesi a dare una industria nazionale, a superare le prime e dure difficoltà della costruzione del socialismo; come se non fosse stato il popolo sovietico a pagare il più caro prezzo per la difesa e il rafforzamento del campo socialista.

l'avvenire dell'Ungheria socialista, ma non sposare le tesi tendenziose dell'avversario. Come ha reagito a questi fatti il Partito? — si è domandato a questo punto il compagno Amendola —. Il Partito, nonostante qualche confusione, si è diretto intorno al C.C. e alla Direzione, si è stretto attorno al compagno Togliatti e ha dimostrato in questi giorni che esiste una reale unità nel Partito, una unità che non è basata sull'equivoco e che crea le condizioni della nostra forza. Noi — ha detto Amendola — stiamo preparando il nostro VIII Congresso, un congresso che deve essere di rinnovamento e di rafforzamento, per adeguare il partito ai compiti nuovi, per liberarlo da tutti i pesi e le incrostazioni, per sviluppare la più larga democrazia nel Partito, in un regime interno che sappia far partecipare tutti gli organi alla direzione della linea politica e al lavoro per realizzarla. Rinnovamento significa soprattutto chiarezza politica, comprensione della via italiana che porta al socialismo.

Una via rivoluzionaria

In questo quadro, Amendola ha esaminato la posizione del nostro Partito sui fatti di Ungheria, ribadendo la piena validità della posizione che nel momento drammatico dello scoppio della sommossa a Budapest il Partito assunse. Non abbiamo voluto nascondere gli errori, ma abbiamo voluto dire che quando si allucina con le armi il potere popolare, il potere comunista non possono che essere da una parte. E' vero che tra coloro che hanno preso le armi vi erano anche lavoratori mussi da sovietici o comunisti, ma i motivi insurrezionali non si giudicano dai sentimenti che animano gli uomini che vi partecipano, ma dalla direzione che questi motivi prendono. E' nella situazione ungherese era inevitabile che le forze della reazione si precipitassero nella frattura aperta per trar partito dalla situazione.

za di essa gli errori si sarebbero aggravati. Sono proprio gli avvenimenti polacchi ed i tragici fatti ungheresi a confermare che la critica fatta dal XX Congresso del PCUS era urgente e necessaria ed è sulla via aperta e indicata da quel Congresso che occorre avanzare senza riserve e lenienze. Proprio dalla resistenza a correggere degli errori e di contro, dal sostegno del partito al regime capitalista, cerchiamo di strappare piccole concessioni. La via che noi indichiamo al popolo italiano non è una via necessariamente pacifica, perché questo non dipende dal fatto che si tratti di una via concretamente rivoluzionaria perché risponde alle condizioni del nostro Paese, è la via delle grandi lotte di massa.

Per portare avanti la nostra politica, dobbiamo un Partito rinnovato e rafforzato, un partito che sappia discutere sugli errori e correggerli, ma che sappia anche serrare le file sotto l'attacco dell'avversario, attorno al compagno Togliatti, intorno al Comitato centrale e tutti avversari — ha affermato.

tempo, la creazione, nelle fabbriche, della milizia operaia, incaricata di collaborare al mantenimento dell'ordine in caso di necessità. La formazione di questa «milizia» ed il modo come essa sta sorsepando costituiscono una felice testimonianza dei nuovi rapporti di fiducia creatisi fra la classe operaia e gli organi del potere popolare.

LA "FILA", PER IL PANE A BUDAPEST



BUDAPEST — Numerosi cittadini sostano in attesa di fronte ad un negozio di generi alimentari; lo spettro della fame incombe sulla capitale magiara

LE RIPERCUSSIONI A VARSAVIA DEGLI AVVENIMENTI UNGHERESI

Stock di derrate lanciati sul mercato polacco fronteggiano un'improvvisa paura di carestia

Una nuova «milizia operaia», costituita anche con la partecipazione di molti studenti - Importanti modificazioni nell'amministrazione della giustizia - Come sono falliti tentativi di dimostrazioni antisovietiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 3. — Grandi quantità di viveri sono state gettate oggi sul mercato, nella capitale polacca, per fronteggiare un'improvvisa corsa agli acquisti iniziata ieri mattina, per una sorta di reazione psicologica agli avvenimenti d'Ungheria e di Egitto. Ieri sera, a Varsavia, erano particolarmente intorbidate la farina, il sale, lo zucchero ed il sapone. Nel corso della notte, però, i magazzini statali si sono vuotati, e per un'ora circa si è verificata una certa carenza di alcune derrate. La corsa agli acquisti è proseguita anche oggi, ma in modo più misurato. L'annuncio, dato dai giornali, che Varsavia possiede riserve di farina per tre settimane, di zucchero per un mese, di sale per due mesi, nonché quantità sufficienti di olio, riso e pasta, è servito, evidentemente, a calmare gli animi ed a neutralizzare le voci allarmistiche.

La forza di questi gruppi non è molto grande, e non supera mai, in nessuna fabbrica, i dieci o venti persone. Gruppi di giovani «miliziani» appartengono pure alle università ed alle scuole superiori. La loro caratteristica è quella di non essere armati, e di essere costituiti tanto da membri del Partito operaio quanto da indipendenti. Per loro compiti è anche quello della «chiarificazione» quando si verificano dei «disordini psicologici», come ieri e oggi per la corsa agli acquisti, intervenendo nei mercati e nelle botteghe, cercando di spiegare la situazione reale, evitando un'azione di comminazione.

Questi gruppi sono sorti in modo spontaneo il 24 ottobre, dopo il comizio di Gomulka, quando alcune centinaia di giovani hanno percorso le strade della capitale lanciando parole d'ordine antisovietiche. Gli operai della fabbrica di automobili di Zeran sono allora intervenuti, recando al braccio la fascia rossa che avevano usato per la sfilata del 1° maggio, ed hanno scortato i manifestanti, convincendoli, a far ritorno alle loro case.

Waskowska ha poi dichiarato che verrà presentata una nuova legge sui tribunali ordinari, destinata a garantire l'immutabilità dei giudici, e che i tribunali militari passeranno sotto la competenza del ministero della giustizia.

La Polonia declina gli aiuti USA. VARSAVIA, 3. — L'agenzia PAP ha annunciato che la Polonia ha declinato l'offerta americana di aiuti economici. L'agenzia rende noto che al rappresentante americano è stato risposto che «la difficoltà economica della Polonia possono essere risolte mediante il miglioramento delle relazioni economiche e finanziarie che la Polonia mantiene con tutti i paesi».

per edificare per la prima volta, in un paese arretrato e isolato, le basi della società socialista per debellare i nazifascisti, per far fronte alla guerra fredda, per garantire la sicurezza dello Stato socialista; e quali vantaggi siano venuti da questo sforzo ai popoli di tutto il mondo, ai popoli delle democrazie popolari, al popolo cinese, ai popoli d'America, ai cinghiani, ai pur Stalin per gli errori; e condanniamo le violazioni della legalità socialista, ma non dimentichiamo gli anni duri della costruzione e della difesa del socialismo, gli anni della guerra fredda, Stalingrado, la battaglia di Mosca guidata da Rokossovski. E' il XX Congresso ha fatto un severo bilancio critico, ha decantato le lotte grandiose, ha denunciato coraggiosamente errori e colpe, ha posto le basi per la necessaria correzione di errori che, se hanno provocato degenerazioni e di parti dell'apparato statale e nel Partito, non hanno però alterato il carattere democratico e socialista della società sovietica e non hanno impedito di costruire il socialismo, non a caso dal seno stesso della società sovietica sono uscite le forze capaci di correggere gli errori.

Quando una protesta assume il carattere di una rivolta armata contro il potere popolare, diventa obiettivamente un movimento antisocialista. Per questo — ha detto Amendola — anche se condividiamo molte cose dette dal compagno Gomulka, non mi persuade il giudizio da lui fatto di Poznan, perché non ritengo che quella sia la via giusta per portare avanti il paese socialista in un senso progressivo movimento. Fatti di quel genere possono aprire solo pericolose fratture che il nemico di classe può facilmente allargare.

Sappiamo che questa posizione è stata da molti criticata; sappiamo che anche alcuni nostri amici e perfino alcuni compagni non la condividono. Ma ci sono ancora in un paese, e in un paese socialista, che si sono immersi tutte le proprie responsabilità, momenti in cui occorre fare una scelta netta. E la nostra scelta non poteva essere che dalla parte del potere socialista.

Qualcuno ha detto che il socialismo era dall'altra parte; e si è arrivati fino ad affiggere un manifesto per le vie di Roma inneggiando alla vittoria della rivoluzione socialista in Ungheria. Ma di quale socialismo si tratta, quando la situazione è caratterizzata dal terrore bianco, quando si massacrano i membri del potere, quando i sindacati, delle organizzazioni popolari, rivoluzioni come questa suscitano in noi non solo cordoglio per le vittime, ma sdegno e collera, perché queste rivoluzioni possono essere ben accettate soltanto dai nemici del socialismo. In Ungheria la situazione sta precipitando e di giorno in giorno, di capitolazione in capitolazione, stanno perdendo il sopravvento i nemici più irriducibili dei lavoratori, del socialismo.

Per questo la presenza delle truppe sovietiche in Ungheria è oggi per noi motivo di sicurezza, mentre è augurioso che il popolo ungherese sappia ritrovare la strada della concordia e della democrazia. Per questo noi guardiamo, con questo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con fiducia e con amore, all'Unione sovietica.

I comizi di oggi

- RIMINI: sen. Arturo Colombi
LA SPEZIA: on. Luigi Longo
BIELLA: onorevole Giancarlo Pajetta
ANCONA e SENIGALLIA: Enrico Berlinguer
FERRARA: on. Giuseppe Dozza
VIAREGGIO: on. Emilio Sereni
TERNI: sen. Umberto Terracini
PISA: on. Mario Alicata
PESCARA: Paolo Bufalini
LATINA: on. Giuliano Pajetta

"Totale comprensione" tra Siria e Unione Sovietica

Le dichiarazioni del Presidente siriano e di Vorosilov dopo i colloqui di Mosca

MOSCA, 3. — Durante il mio viaggio nell'URSS, il mio ospite il Presidente della Repubblica siriana, poche ore prima di lasciare Mosca per il ritorno in patria — noi abbiamo sentito di non essere soli; al nostro fianco sono molti paesi, come ha mostrato anche la recente risoluzione dell'ONU.

Gli USA diffidano gli anglo-francesi ad adoperare le armi USA

WASHINGTON, 3. — Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha reso noto che l'ambasciata americana a Londra ha «ricordato» al ministro britannico della Difesa gli accordi anglo-americani circa l'equipaggiamento militare fornito agli Stati Uniti.

Assegnati i "Premi Napoli"

Mauri (saggistica), Pea (narrativa), Nicolini (storia), Foschini (architettura), Paolella e Fasano (cinema) tra i premiati - Una medaglia a Eduardo De Filippo

NAPOLI, 3. — Sono stati assegnati i «Premi Napoli 1956». Per la saggistica, la medaglia è stata assegnata a Maurizio per «Taccuino napoletano» e 500 mila lire ad Edmondo Saprano per «Interpretazione e commento alle tre cantate della Divina Commedia».

Morto nel fienile un contadino piemontese

ACQUI, 3. — Nel fienile della propria cascina a Cessole, è stato trovato cadavere il contadino Giovanni Cirio, di 61 anni. Secondo le risultanze delle indagini dei carabinieri, il Cirio, rientrato a tarda notte a casa in preda ai fumi del vino, si sarebbe recato a dormire nel fienile per non subire le risonanze della moglie e, scivolato tra il fieno sarebbe rimasto soffocato.

ALLA ASSEMBLEA GENERALE DELL'O.N.U. Gli S.U. propongono una commissione per la soluzione del problema di Suez

Aggiornato a domani il dibattito del Consiglio di Sicurezza sull'Ungheria

NEW YORK, 3. — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito questa sera alle 21.37 (ora italiana), per discutere la situazione in Ungheria. Al Consiglio è già stata presentata una mozione americana concernente il ritiro delle truppe sovietiche dal territorio ungherese.

Il delegato jugoslavo Bricevic chiede al rappresentante ungherese se a Budapest siano cominciate trattative tra il governo ungherese e i rappresentanti sovietici. Il delegato jugoslavo aggiunge che, se viene confermato che i negoziati di Budapest hanno avuto inizio, il Consiglio dovrebbe aggiornarsi per permettere che le trattative sovietico-ungheresi si svolgano nella migliore atmosfera possibile.

Nella seconda risoluzione gli Stati Uniti propongono di creare un comitato, che sarà incaricato di preparare una soluzione dei problemi principali in sospeso tra Israele e gli Stati arabi, allo scopo di istituire una pace permanente e la stabilità in questa regione.

Novanta morti in Persia per due terremoti. TEHERAN, 3. — Radio Teheran ha annunciato che 90 persone sono morte e 150 sono rimaste ferite a causa di terremoti verificatisi nelle province di Laristan e Bastak, nella Persia meridionale.

Sindaco d.c. suicida alla vigilia delle elezioni

BRESCIA, 3. — L'insegnante Tomasetti Andrea, di anni 36, sindaco del Comune di Nave, è stato trovato esanime in una aula dell'edificio scolastico con una ferita alla tempia dovuta ad un colpo d'arma da fuoco. Accanto al cadavere è stata trovata una pistola.

L'ambasciata egiziana smentisce le dimissioni di Nasser

Il portavoce dell'ambasciata d'Egitto a Roma ha smentito categoricamente quanto pubblicato da un giornale di lingua straniera edito a Roma, che, citando un'agenzia di stampa, ha annunciato le dimissioni del presidente Gamal Abdel Nasser, aggiungendo che l'ambasciata d'Egitto a Roma sarebbe rifiutata di commentare la notizia.

Un monologo a Brescia ai donatori di sangue

BRESCIA, 3. — Sul viale del municipio bresciano è stato recitato un monologo in memoria dei donatori di sangue deceduti, opera dello scrittore Angelo Righetti.

Un monologo a Brescia ai donatori di sangue

BRESCIA, 3. — Sul viale del municipio bresciano è stato recitato un monologo in memoria dei donatori di sangue deceduti, opera dello scrittore Angelo Righetti.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 199. Tel. 499.12 - 43.821 PUBBLICITA' - Via M. Colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Notiziario L. 150 - Pubblicitaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (RPI) Via Parlamento

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNITA' (con edizione del lunedì) 1.200 4.000 4.000 RINASCITA' 1.200 4.000 4.000 VIGILANTE 1.200 4.000 4.000 Canto d'ordine postale 1/19795

GLI SVILUPPI UNGHERESI NEI COMMENTI DEI PAESI DEL CAMPO SOCIALISTA

“Nuova Cina,, e “Genmingibao,, condannano l'atteggiamento assunto dal governo Nagy

“Nagy tradisce gli interessi nazionali del suo paese,, - La “Pravda,, afferma che i popoli dei paesi socialisti non permetteranno mai ai reazionari di scuotere, anche per poco, le basi del sistema di democrazia popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 3. — Una esplicita condanna dell'atteggiamento assunto dal primo ministro ungherese Nagy con la abrogazione unilaterale del trattato di Varsavia è stata formulata stamani dall'agenzia cinese “Nuova Cina”. L'agenzia, che esprime di regola il punto di vista delle sfere governative cinesi, ha diffuso un commento del suo corrispondente da Praga in cui è detto che, dichiarando unilateralmente il ritiro dell'Ungheria da questo trattato di Varsavia e chiedendo che la neutralità ungherese venga garantita dalle quattro grandi potenze, Imre Nagy tradisce gli interessi nazionali del suo paese.

Il commento della “Nuova Cina” non ha valore ufficiale e sottolineato dal fatto che Radio Pechino lo ha riferito nella sua trasmissione in lingua inglese — nota che il trattato di Varsavia è per i paesi socialisti che vi hanno aderito, uno strumento di sicurezza collettiva necessario a fronteggiare il sistema militare creato con la NATO dalle potenze imperialiste. Finché il sistema della NATO continua a spazzare in Europa ed a rappresentare un pericolo per la pace, ogni iniziativa unilaterale che indebolisca il trattato di Varsavia, favorendo uno spostamento dell'equilibrio a favore della NATO, può solo recare pregiudizio alla sicurezza del mondo socialista e quindi agli interessi nazionali dei paesi che ne fanno parte.

Lo stesso giudizio sull'atteggiamento di Imre Nagy era espresso stamani dall'organo centrale del partito comunista cinese Genmingibao. Il Genmingibao tuttavia, esortando l'Ungheria a non uscire dal trattato di Varsavia, sembra ritenere che la decisione unilaterale del governo ungherese non sia ancora irrimediabile. L'organo di Pechino scrive che il popolo cinese è profondamente solidale con gli onesti lavoratori, con i veri patrioti e con i militanti socialisti d'Ungheria, i quali, nella attuale tragica situazione, certamente si rendono conto che il loro paese può essere indipendente e libero solo rimanendo parte del mondo socialista.

Queste esplicite posizioni prese dalla “Nuova Cina” e dal Genmingibao seguono un documento con il quale il governo cinese aveva approvato la dichiarazione sovietica del 31 ottobre sui rapporti tra i paesi socialisti. In quel documento il governo di Pechino definiva legittime le richieste delle masse lavoratrici polacche per il rafforzamento della democrazia e della indipendenza e il miglioramento delle condizioni di vita, ma sottolineava la necessità di distinguere tra le giuste richieste delle larghe masse e le aspirazioni dei controrivoluzionari. Il governo cinese, mentre si compiaceva che il popolo e i dirigenti polacchi avessero saputo compiere in tempo questa distinzione, non esprimeva in proposito nessun giudizio sui contrari del popolo e dei dirigenti ungheresi. Era già implicitamente una valutazione negativa, che oggi, con i commenti di “Nuova Cina” e del Genmingibao, è diventata aperta condanna.

L'articolo della “Pravda”

MOSCA, 3. — La Pravda e le altre testate pubblicano stamani articoli sulla indistinguibile amicizia ed unità dei paesi socialisti, nei quali si commenta la recente dichiarazione del governo sovietico sui rapporti dei paesi socialisti tra loro e si esprime compiacimento per la favorevole accoglienza che in tutti i paesi a democrazia popolare è stata riservata a questa dichiarazione.

La Pravda, dopo aver riconosciuto che sono stati commessi degli errori, che certe rivendicazioni delle masse erano giustificate, scrive: «I popoli socialisti sanno distinguere tra le legittime rivendicazioni delle masse popolari e le aspirazioni dei reazionari imperialisti. La lezione dell'Ungheria ci insegna come sia importante sapere fare tale distinzione. Il giornale così conclude: «I popoli dei paesi socialisti non permetteranno mai alle forze reazionarie, siano esse esterne o interne, di scuotere, anche per poco, le basi del sistema di democrazia popolare».

Un discorso di Ulbricht al Parlamento di Berlino

BERLINO, 3. — In un discorso al Parlamento Walter Ulbricht, vice primo ministro e segretario generale del Par-

lato di unità socialista della Germania orientale, ha lanciato un appello agli studenti perché i lavoratori di più e tengano conto del fatto che la Repubblica democratica assicura loro una situazione superiore a quella che le condizioni economiche consentirebbero. Ulbricht ha annunciato che le principali misure da attuare nel paese sono una estensione dei diritti degli operai nelle fabbriche, la concessione di premi di rendimento, una diminuzione dell'orario di lavoro a 45 ore settimanali in certe imprese, un aumento del 18 per cento delle pensioni per la vecchiaia e un aumento dei diritti degli studenti.

Ulbricht ha aggiunto che il suo partito ha tratto la lezione necessaria dal 20. congresso del PCUS e che la camera del popolo della RDT è formata dai rappresentanti di diversi partiti che partecipano al governo, e che tutte le leggi sono decise dalla Camera. Fra le riforme giudicate necessarie, Ulbricht ha citato: un più accurato esame delle leggi da parte dei partiti, delle economie, l'equilibratura di tutti i membri nelle commissioni del Fronte Nazionale e la soppressione della “super-centralizzazione”.



BUDAPEST — il desolato spettacolo di una via della capitale ungherese (Telefoto)

Un commento di radio Budapest sulle trattative in corso con i sovietici

La conferenza stampa di Tildy - Le dichiarazioni del cardinale Mindszenty - Il ministro di Stato Losonczy afferma che occorre difendere la riforma agraria e la nazionalizzazione delle industrie

(Continuazione dalla 1. pagina) Le varie dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio. Ma fino a quando? Fino a quando i partiti del 1945 in via di ricostruzione, in parte già operanti sul piano politico e programmatico mediante la pubblicazione dei rispettivi organici di stampa, non faranno sapere nuove richieste o pretese, in contrasto con la formula della coalizione?

Per il momento, anche questo terzo Gabinetto Nagy appare destinato ad avere una vita difficile, come quella delle formazioni che l'hanno preceduto. Ciò potrebbe essere confermato da quello stato di smarrimento e di disorientamento che le feroci rappresaglie e la liquidazione delle organizzazioni di controllo periferici attorno al Partito dei lavoratori ungheresi, hanno prodotto nello schieramento socialista. Lo sfaldamento del movimento progressista e democratico, la depressione di questi giorni, i rigenti capaci di orientare il movimento popolare e, infine, lo scioglimento del Partito dei lavoratori non hanno certo rafforzato la base su cui Nagy poteva contare. Questo potrebbe essere il risultato della sua progressiva capitolazione: aver consentito, o comunque non aver saputo o tentato di impedire, che il movimento democratico socialista venisse “decapitato”.

Le notizie di questi giorni dicono che i contadini ungheresi sono decisi a respingere qualsiasi tentativo dei vecchi proprietari di ritornare in possesso delle loro terre, e che gli operai proclamano spontaneamente di non volere a nessun costo, lasciarsi strappare dalle mani le insorti e scatenate nella capitale e in altri centri del paese con una dichiarazione formale, ma non di fatto, di concreta protesta, una decisione che in taluni casi si è dimostrata irrevocabile: al punto che coloro i quali ritenevano quanto il momento di tornare in possesso delle loro grandi proprietà sono stati accolti a fucilate o addirittura soppressi dai contadini.

D'altra parte, il problema dell'antisovietismo, e quello della concomitante azione delle truppe sovietiche di stanza in Ungheria e dei loro attuali spostamenti, occupano un posto tutt'altro che trascurabile nel quadro degli avvenimenti magiari, e anche vero che sono diventati più acuti, più drammatici di quanto in realtà non fossero, anche a spostamenti, in tale questione.

Com'è noto, le richieste del ritiro immediato delle truppe sovietiche sono state avanzate principalmente dai gruppi insurrezionali più oltranzisti e interni, di scuotere, anche per poco, le basi del sistema di democrazia popolare».

sovietiche sul suolo magiaro si è potuto, tendenziosamente, indicare l'origine di tutti i mali quando le origini del marxismo erano e restano molteplici, di diversa e più complessa natura, e riguardano l'economia stessa del Paese, il modo come è stata diretta l'edificazione economica, e tutta un'altra serie di questioni politiche e sociali.

Sempre per quanto riguarda la questione delle truppe sovietiche, pare ormai assodato che esse, in un primo tempo, sono intervenute accogliendo la richiesta del governo Hegedus — per contenere la rivolta soprattutto nella capitale magiara, ma sembra altrettanto vero che, ad eccezione dei due primi giorni di scontri, le stesse forze sovietiche si sono limitate a costretti blocchi stradali e controlli periferici attorno a Budapest, senza più ricorrere all'uso delle armi, nemmeno quando le mitragliatrici degli insorti venivano scarricate contro di loro.

Ciò risulterebbe confermato dal resto, dalla notizia diffusa oggi alle 15,30 da radio Budapest. Secondo quanto viene comunicato dal comando supremo delle forze armate d'Ungheria, un incontro è avvenuto fra il neo ministro della Difesa e rappresentanti del comando delle forze armate dislocate in Ungheria, per discutere sulle modalità e possibilità tecniche e pratiche del ritiro delle forze sovietiche. Secondo informazioni fornite dall'emittente magiara, le delegazioni si sarebbero scambiate i rispettivi punti di vista e avrebbero presentato le rispettive condizioni, decidendo infine di rinviare nuovamente alle 22 di questa sera.

Dal canto loro, i sovietici avrebbero formalmente dichiarato che, per ora, muovono in territorio ungherese, ma non vorrebbero tutte affluire alla frontiera ungherese.

Allo sviluppo degli avvenimenti politici ungheresi radio Budapest ha dedicato oggi un ampio commento, dal quale soprattutto si rileva il tono più moderato assunto dagli organi di ispirazione governativa.

«Una delegazione ungherese — dice testualmente il commento — si recerà a breve a New York dove, alla riunione dell'ONU, presenterà l'informazione dettagliata sull'attuale situazione in Ungheria, sui rapporti dell'Ungheria con gli altri paesi europei, e sullo sviluppo della rivoluzione ungherese. La situazione ungherese — prosegue il commento — dipende senza dubbio da quella internazionale. Il governo ha proclamato la neutralità dell'Ungheria. Questa neutralità, ed i diritti che da essa scaturiscono, fanno sorgere nuove doveri per i Paesi neutrali. Forse noi potremo meglio illuminare la discussione dell'ONU, dimostrando che la proclamazione della neutralità non è stata un atto di governo, ma l'espressione della volontà di tutto il popolo ungherese».

Il problema dei rapporti con l'Unione Sovietica

«Sappiamo che la neutralità ungherese è un problema di radio Budapest — spiega a vivere in amicizia non solo coi nostri vicini, ma con tutti i Paesi del mondo. La situazione dell'Ungheria dipende, in primo luogo, dalle trattative con l'URSS. È necessario preparare queste trattative in un'atmosfera liberata da ogni tensione — su basi di reciproca fiducia. La rivoluzione ungherese — spiega — non si può sviluppare in modo ostile all'URSS, ma il loro obiettivo principale rimane l'indipendenza e la libertà in territorio ungherese».

«Occorre chiarire questo problema coi rappresentanti del governo sovietico. Nello stesso tempo, possiamo affermare che la nostra cooperazione con l'URSS è un problema di politica estera, e non di politica interna».

«Le dichiarazioni di Tildy e di Losonczy

«Nel corso di una conferenza stampa tenuta da Zoltan Tildy, non sono emersi particolari interessanti. Tildy ha parlato in tono relativamente pacato, affermando che è impossibile che si verifichino nuovi scontri fra le truppe ungheresi e sovietiche», e che il governo di cui fa parte «desidera sinceramente mantenere rapporti di buon vicinato con l'URSS».

«Tildy ha anche annunciato l'arrivo di una missione dell'ONU».

«Alla stessa conferenza stampa, un altro ministro del nuovo governo di coalizione, Losonczy, ha dichiarato: «Le forze della controrivoluzione sono attive in Ungheria, e perciò il governo ritiene suo dovere dichiarare che né la riforma agraria, né la nazionalizzazione delle industrie, né le altre realizzazioni sociali degli ultimi dodici anni saranno revocate. Tutto quello che, d'altra parte, è stato realizzato attraverso la insurrezione degli ultimi giorni — sarà a sua volta mantenuto, ma il governo concorda sul fatto che non tollererà la restaurazione del capitalismo».

«I gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato sono convocati a Montecitorio per martedì, 6 novembre, alle ore 10 col seguente ordine del giorno: «Il funzionamento del Parlamento ed i compiti dei gruppi parlamentari comunisti».

«I gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato sono convocati a Montecitorio per martedì, 6 novembre, alle ore 10 col seguente ordine del giorno: «Il funzionamento del Parlamento ed i compiti dei gruppi parlamentari comunisti».

«I gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato sono convocati a Montecitorio per martedì, 6 novembre, alle ore 10 col seguente ordine del giorno: «Il funzionamento del Parlamento ed i compiti dei gruppi parlamentari comunisti».

Messaggio a Nehru del ministro Martino

Il ministro degli Esteri forse riferirà alla Camera, nella seduta di martedì, sulla situazione in Ungheria e nel Medio Oriente

Il ministro degli Esteri Martino ha ieri inviato un messaggio a Nuova Delhi per sollecitare il Pandit Nehru a intervenire personalmente sia presso il governo di Mosca, sia presso l'ONU per chiedere lo sgombero dell'Ungheria da parte delle truppe sovietiche. L'Italia s'era fatta già parte diligente nel porre analoga richiesta direttamente alla assemblea dell'ONU tramite il suo rappresentante, ambasciatore Vitelli. Non risulta che il ministro Martino abbia preso iniziativa alcuna, in alcuna sede, per scongiurare l'aggressione anglo-francese contro l'Egitto che, oltre tutto, pone in gravissime difficoltà i nostri traffici marittimi e — come ebbe esplicitamente ad ammettere il Consiglio dei Ministri — il nostro equilibrio economico e sociale.

Con ogni probabilità il ministro Martino riferirà, comunque, alla Camera, martedì prossimo, sulla situazione nell'Est Europeo e nel medio Oriente.

Estrazioni del Lotto

Bari	34	28	87	32	48
Firenze	38	9	2	64	59
Genova	73	18	16	12	87
Milano	69	78	66	63	21
Napoli	89	28	75	48	63
Palermo	64	65	26	55	18
Roma	26	49	69	1	16
Torino	90	46	51	34	36
Venezia	31	36	15	85	86
Canitari	40	64	81	1	50

PIETRO INGRAO, direttore
Anello Coppola, vice dir. resp.
L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A.
Via IV Novembre, 149 - Roma

se la gola si tormenta, ricordate: **fenomena** LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI

In vendita in tutte le farmacie

SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMI

Casa di Cura "IMMACOLATA CONCEZIONE", del Com. Mario Saffioti. Direttore Sanitario: Prof. Dott. A. Fummi. ROMA - Via Pompeo Magno, 14 - Telef. 353.823. L'opuscolo con l'indicazione della cura si può avere gratis richiedendolo all'indirizzo sopraindicated. (Autorizzazione ACIS 65159 del 3-3-1949)

STUFA FOCO
a CONVECTORE "ORIGINAL KÖNIG"
VERAMENTE a FUOCO CONTINUO
e ALTRI MODELLI PER QUALSIASI AMBIENTE
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
FONDERIA GETTI SPECIALI 3 GIORNO SU LEGNANO
Colombo Giuseppe di Carlo VIA MADONNINA, 2
TEL. 47.127-47.621

ERNIA

ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEZIA ADDOMINALE. SEDE CENTRALE - MILANO, V.LE MONZA 31. TEL. 281.030. SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO. Senza molle né cuscinetti, smontabile, lavabile. Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia e all'estero presentiamo il NUOVISSIMO 114 MODELLO DI LUSO LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLTE. E' pertanto la vastità delle nostre organizzazioni che ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000. La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI. Consultazioni sempre gratuite - Catalogo gratis. SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LA FILIALE DI ROMA - Via Torino, 40 - Telef. 461.226. Prima traversa destra di Via Nazionale da Piazza Esedra Orario dalle ore 9 alle 13, dalle ore 15 alle 20 - Festivi 9-13 NAPOLI Filiale Via Generale Orsini, 46. Telefono 63.058. BARI Studio medico Via Nicolai, 47. In obbedienza alla legge che prescrive la presenza del Medico, tutti i nostri apparecchi sono provati applicati e collaudati dai Medici dell'Istituto

Fama internazionale

La qualità e la fama di un brandy sono dimostrate dalla sua diffusione nel paese d'origine ed all'estero. Soltanto il prodotto perfetto può imporsi nazionalmente e valicare i confini dei mercati internazionali. In questa contesa l'Italia è validamente rappresentata dai Brandy STOCK, che sono i brandy italiani più esportati e più diffusi nel mondo.

chi se ne intende chiede **STOCK**

BRANDY ITALIANI DEFINITAMENTE SUPERIORI

UN PREZIOSO LORENZ AL VOSTRO POLSO È UN SOGNO REALIZZATO

Ref. 146 PRECISION

Ref. 174 INCABLOC 19 rubini

DAL VOSTRO OROLOGIAIO DI FIDUCIA

Sarebbero 54 i morti della miniera canadese

Dei 113 rimasti sotto terra, solo 59 sono stati riportati alla superficie

SPRINGHILL, 3. — Contrariamente a quanto annunciato in precedenza pare che il bilancio della catastrofe nella miniera di Springhill potrebbe ammontare a cinquantatré morti.

Dei 113 minatori rimasti imprigionati nella galleria, 59 sono stati riportati in vita, e le squadre di soccorso li stanno riportando alla superficie. I primi minatori a tornare all'aperto hanno dichiarato di ritenere che gli altri 54 compagni non abbiano potuto sopravvivere.

In precedenza era stato comunicato dalla direzione della miniera che tutti i minatori erano stati ritrovati in vita, in quanto una comunicazione fatta dai primi minatori ritrovati in vita nella galleria era stata interpretata nel senso che tutti i minatori si fossero salvati.

I gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato sono convocati a Montecitorio per martedì, 6 novembre, alle ore 10 col seguente ordine del giorno: «Il funzionamento del Parlamento ed i compiti dei gruppi parlamentari comunisti».